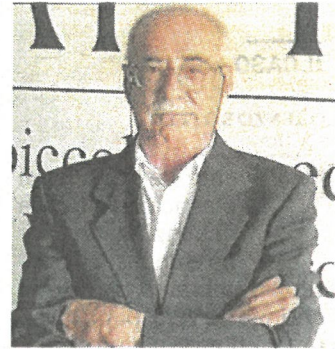


IL PRESIDENTE DI API MARIO DI GIORGIO

“Lagarde ci accusa ma venga a visitare le nostre aziende”

«È inaccettabile che la presidente della Bce Christine Lagarde accusi le imprese di essere le principali responsabili dell'aumento dell'inflazione. Venga in Italia a visitare le nostre aziende». Mario Di Giorgio, presidente dell'associazione piccole medie industrie di Novara e Vco, replica alle parole con cui Lagarde ha scaricato sulle imprese la colpa dei rialzi dei prezzi «difendendo i propri margini per reagire al forte aumento dei costi di produzione». «È per merito delle piccole e medie realtà - ribatte Di Giorgio - se negli ultimi anni è stata garantita occupazione anche in piena pandemia evitando così pericolose ricadute sociali». Nella sua risposta alla numero uno della Bce, Di Giorgio avverte che «attaccare il nostro sistema produttivo significa non conoscerlo. Se il riferimento è invece alla grande industria, lo dica in maniera esplicita e spinga perché in Europa non esistano più paradisi che generano un trattamento fiscale di favore per le multinazionali». Il presidente sostiene che «l'inflazione non è dovuta al-



Mario Di Giorgio

la domanda, ma in buona parte dagli aumenti energetici figli di una politica non corretta da parte dell'Europa. La soluzione non è l'aumento dei tassi. In questa fase semplicemente le aziende stanno diminuendo il ricorso al credito bancario provando ad autofinanziarsi e posticipando gli investimenti e generando un rilevante rallentamento dell'economia. Va aggiunto che la forte flessione del prezzo delle materie prime comporterà una svalutazione del magazzino delle imprese con conseguente restrizione del credito da parte delle banche». F.M. —